

<p><b>44</b> Tav. 50/59 (2.2.3.)</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE DON BOSCO</b> Edificio scolastico per l'istruzione elementare. Segnalazione di edificio scolastico di significato documentario che contribuisce a caratterizzare il borgo del Rubatto. Edificio costruito nel 1903/04 dall'ing. G. Destefanis appositamente per darlo in affitto al Comune, che nel 1929 provvedeva all'acquisto.</p>	<p>Via Manara, Largo Mentana 10</p>	
<p>S.G.</p>	<p>L. OTTINO, 1951.</p>		
<p><b>45</b> Tav. 50 (2.1.2.)</p>	<p><b>CASA DELL'OBELISCO</b> Palazzo di civile abitazione. Segnalazione di edificio civile, di significato documentario, tipico esempio di qualificazione formale post-razionalista del tema edilizio della residenza condominiale. Costruita su progetto di S. Jaretti e E. Luzi (1956/58).</p>	<p>Piazza Crimea 2</p>	
<p>A.S.</p>	<p>«Casabella», 1973, n. 375.</p>		
<p><b>46*</b> Tav. 50/58 (2.6.)</p>	<p><b>VILLA PRATIS, GIÀ VIGNA GAZZELLI</b> Vigna. Edificio di valore ambientale e documentario, concorre alla definizione ambientale del versante solivo pedecollinare della Val Salice. La <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762] pur indicandola chiaramente non fornisce la sua denominazione. Il Grossi la cita come una delle «vigne» Gazzelli. La mappa napoleonica conferma la denominazione precedente, e la mappa Rabbini la disegna con impianto lineare, probabile risultato della aggregazione di due edifici affiancati. Ancora tra Ottocento e Novecento viene completata la sua planimetria aggiungendo alcuni corpi di fabbrica nella manica a Nord.</p>	<p>Strada Val Salice 41</p>	
<p>V.D.</p>	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 88; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXIII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 415-416.</p>		
<p><b>47</b> Tav. 50 (2.6.)</p>	<p><b>VILLA MAFFE, GIÀ VIGNA AIRALDO</b> Villa. Edificio di valore ambientale e documentario, concorre con il parco ottocentesco alla definizione del poggio dominante la bassa Val Salice. Il Grossi nel testo ricorda l'edificio come «il Colomba vigna del sig. Gio. Gaspare Airaldo». Nella mappa del catasto Rabbini la costruzione mantiene l'antico impianto in fregio alla Strada di Dora Grossa. L'attuale villa è il risultato di una sostanziale trasformazione tardo ottocentesca.</p>	<p>Strada Comunale S. Margherita 138</p>	
<p>M.G.V.</p>	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 60; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXIII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 346-347.</p>		
<p><b>48</b> Tav. 50 (2.6.)</p>	<p><b>GINNASIO RICREATIVO GENERO, GIÀ VIGNA PORRO</b> Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario. Villa Genero nasce dall'unione di due «vigne»: vigna Colla e vigna Baldissero, la prima acquistata da Felice Genero nel 1858 e la seconda dalla moglie del medesimo nel 1888. La vigna Baldissero sita nel luogo dell'attuale piazzale all'atto dell'acquisto comprendeva: una villa, un rustico, una cappella, prati, orti, giardini, viali alberati. La vigna Colla, dove ora è sistemata la scuola materna, comprendeva un civile, due case rurali (una si è conservata) serre, giardini prati e il padiglione. Nel 1898 il complesso fu eretto ad ente Morale con il nome «Ginnasio Genero». Nel 1923 fu ampliato il civile e nel 1933 il parco divenne pubblico.</p>	<p>Strada Comunale S. Margherita 77</p>	
<p>M.G.V.</p>	<p>A. GROSSI, 1791, pp. 58-59; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXIII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975 pp. 351-352; SBAAP., <i>Scheda</i>, n. PV G.7.</p>		
<p><b>49</b> Tav. 50 (2.6.)</p>	<p><b>VILLA GEMMA, GIÀ VIGNA BENEDICTI</b> Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario in quanto concorre alla connotazione della parte inferiore di Strada S. Margherita. Le prime notizie documentarie riguardanti la vigna risalgono al 1777. La <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762], la riporta come vigna Benedicti con impianto aggregato di rustico e civile. Il Grossi la cita come «Roatis, vigna [...] con casino». La mappa del Catasto Rabbini conferma quella napoleonica indicando l'aggregazione di un corpo di fabbrica a levante. Questa planimetria si conserva tuttora.</p>	<p>Strada Comunale S. Margherita 166</p>	
<p>M.G.V.</p>	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 150; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 352.</p>		